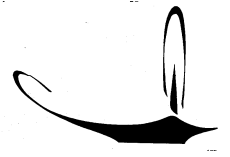


# Maranathà



*In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolto.*

## Canone

*VIENI VIENI VIENI, Signore  
vieni da qualunque parte del cielo o degli abissi della  
terra o dalle profondità di noi stessi (ciò non importa  
ma vieni, urlassimo solo: VIENI! Rit.*

*Vieni Signore Gesù, vieni nella nostra notte,  
questa altissima notte, la lunga invincibile notte,  
e questo silenzio del mondo dove solo  
questa parola sia udita;*

*A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel  
suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.*

*e neppure un fratello conosce il volto del fratello  
tanta è fitta la tenebra, ma solo questa voce  
quest'unica voce, questa sola voce si oda: Rit.*

*VIENI VIENI VIENI, Signore!  
Allora tutto si riaccenderà alla sua luce e il cielo di prima  
e la terra di prima non sono più e non ci sarà più né lutto  
né grido di dolore perché le cose di prima passarono  
e sarà tersa ogni lacrima dai nostri occhi  
perché anche la morte non sarà più. Rit*

## Canto di adorazione

## Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni... «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

*Giovanni, testimone e martire della luce, ci fa strada nell'Avvento perché ci indica come ci si rapporta con  
Gesù. E ci mostra che, pur con un cuore d'ombra, siamo in grado di ricevere e testimoniare luce.  
La storia vera inizia quando l'uomo, nelle sue albe così ricche di tenebra, sa fissare il cuore sulla linea  
mattinale della luce che sta sorgendo.*

*Ciò che conta è che io renda testimonianza alla luce: non ai comandi, non ai castighi, ma alla luce di un  
Dio liberatore, del Dio di Isaia che fascia le piaghe dei cuori feriti, che va in cerca di tutti i prigionieri per  
rimetterli nel sole. Rendere testimonianza a Lui che, come dice Paolo, ha fatto risplendere la vita, ha dato  
splendore e bellezza all'esistenza.*

## canto

### Santa Maria, vergine della notte

• Santa Maria, vergine della notte,  
noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe  
il dolore, e irrompe la prova, e sibila il vento della  
disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo  
nero degli affanni, o il freddo delle delusioni  
o l'ala severa della morte. Rit

• Liberaci dai brividi delle tenebre.

Stendi il tuo manto su di noi, sicché fasciati dal tuo  
respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa  
della libertà. Alleggerisci con carezze di Madre  
la sofferenza dei malati. Rit

• Riempi di presenze amiche e discrete  
il tempo amaro di chi è solo.

Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre  
lontane.. e conforta, col baleno struggente degli occhi  
chi ha perso la fiducia nella vita. Rit

• Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat,  
e annuncia straripamenti di giustizia  
a tutti gli oppressi della terra.

Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre  
paure. Anzi, nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino  
a noi e ci sussurrerai che anche tu,  
verGINE dell'Avvento, stai aspettando la luce,  
le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto e  
sveglieremo insieme l'aurora. Così sia. Rit.

## canto finale

